

AVV. ALBERTO POGGI

Patrocinante in Cassazione

AVV. MARTINO SOAVE

Socio AGI - Associazione Giuslavoristi Italiani

AVV. MARCO PANATO

Ph.D. in Diritto ed Economia dell'impresa

Diritto Amministrativo - Università di Verona



Ordine Avvocati Verona

Verona, 5 ottobre 2020

Spett.le

Global Power S.p.A.

Corso Porta Nuova n.127

37122 Verona

Oggetto: Nota su affidamenti diretti di appalti in ambito gas ed energia termica (settori ordinari) ai sensi del nuovo D.L. cd "semplificazioni" (D.L. n. 76/2020 conv. con l. n. 120/2020)

I – Inquadramento generale

Lo scorso 17 luglio 2020 è stato pubblicato in G.U. il cosiddetto "Decreto Legge Semplificazioni", n. 76/2020, poi convertito con la legge n. 120/2020 entrata in vigore il 15 settembre 2020.

Tra le novità temporanee introdotte, con l'apporto di modifiche significative in sede di conversione, è stato introdotto un nuovo meccanismo degli affidamenti sotto soglia suddiviso per fasce di importi, così riassumibile:

A) Per le procedure sottosoglia comunitaria (cioè lavori < 5.350.000,00 euro e servizi e forniture settori ordinari/speciali < 214.000,00/428.000,00 euro).

A.1) Affidamento diretto

- Per i lavori fino a 150.000,00 euro
- Per i servizi e forniture fino a 75.000,00 euro

A.2) Procedura negoziata previo invito di un numero progressivo di concorrenti

A.2.1) Per i lavori

- Da 150.000,00 euro a 350.000,00 euro previo interpello di 5 operatori economici;
- Da 350.000,00 euro a 1.000.000 euro previo interpello di 10 operatori economici;



- Da 1.000.000 euro alla soglia di 5.350.000,00 euro previo interpello di 15 operatori economici.

A.2.2) Per servizi e forniture

- Da 75.000,00 euro alle soglie comunitarie di 241.000,00 euro (settori ordinari) e 428.000,00 euro (settori speciali) previo invito di 5 operatori economici.

B) Una seconda rilevante novità attiene alla procedure soprasoglia comunitaria (cioè lavori >5.350.000,00 euro e servizi & forniture settori ordinari/speciali >214.000,00/428.000,00 euro) sotto il profilo delle tempistiche in cui si devono svolgere le relative procedure di affidamento.

Sono infatti previsti termini massimi per arrivare all'aggiudicazione, 6 mesi dalla determina di indizione, e termini ridotti per la fase di gara con i termini procedurali applicabili nei casi di urgenza (da non motivare). Inoltre, per le procedure in corso i cui termini per la presentazione delle offerte siano scaduti entro il 22 febbraio 2020, si dispone che il provvedimento di aggiudicazione debba adottarsi entro il 31 dicembre 2020. Anche in questo caso, è previsto un regime di responsabilità per il RUP o per l'operatore economico.

II - Focus sull'applicabilità delle nuove norme e modalità per procedere agli affidamenti diretti fino a 150.000 euro per lavori e 75.000 euro per forniture in ambito gas ed energia (in riferimento ai settori ordinari)

Ai sensi della novella normativa sopra descritta, gli enti pubblici, fino alla scadenza della misura transitoria (31.12.2021) possono legittimamente procedere con affidamento diretto di appalti anche in ambito gas ed energia (nei settori ordinari) per lavori fino all'importo di 150.000 (centocinquantamila) euro e per servizi/forniture fino all'importo di 75.000 (settantacinquemila) euro.



Il termine sopra indicato (scadenza) si riferisce al procedimento amministrativo di affidamento ed alla stipula del relativo contratto, non alla durata dell'appalto di fornitura.

Sulla base del tenore letterale della normativa codicistica *non* è richiesta alcuna particolare formalità e *non* è espressamente prevista nemmeno l'acquisizione da parte della Stazione appaltante di più preventivi.

Le uniche regolamentazioni ad oggi applicabili a tale fattispecie, in attesa del nuovo regolamento appalti attuativo del codice, restano ancora le linee guida Anac. In proposito la linea guida n. 4⁽¹⁾ consiglia (opportuno quale *best practice*, non obbligatorio) all'Ente, ai fini di una corretta motivazione del provvedimento di affidamento diretto, di procedere con l'acquisizione e la comparazione tra almeno due preventivi. Inoltre tale documento detta ulteriori cautele e misure in caso di plurimi e successivi affidamenti, specie nei rapporti col precedente fornitore (in punto trasparenza, motivazione, rotazione, etc.) rispetto ai quali ciascuna Stazione appaltante può valutare la portata, anche in base all'importo della fornitura.

Un operatore economico nuovo e non precedente fornitore ordinariamente non è soggetto, in sostanza, ad alcun vincolo o limite rispetto alla possibilità di essere affidatario in via diretta di tali commesse, fatte salve le usuali verifiche in punto idoneità tecnica/professionale.

In ogni caso l'attività istruttoria del RUP non necessita di alcuna forma di pubblicità, restando interna ("agli atti") ai soli fini motivazionali dell'affidamento.

Pertanto gli Enti² **possono oggi procedere anche tramite affidamenti diretti**, nei settori e nei limiti indicati, fermo il rispetto della normativa richiamata e di quella

¹ Rubricata "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici".

² Ad eccezione degli Enti scolastici e sanitari.

AVV. ALBERTO POGGI

Patrocinante in Cassazione

AVV. MARTINO SOAVE

Socio AGI - Associazione Giuslavoristi Italiani

AVV. MARCO PANATO

Ph.D. in Diritto ed Economia dell'impresa

Diritto Amministrativo - Università di Verona



Ordine Avvocati Verona

applicabile alla singola fattispecie, delle soglie dei regolamenti anche interni e della valutazione delle citate linee Guida ANAC e ciò – in via esemplificativa - con diverse modalità quali:

a) avvalersi dell'elenco fornitori/albo detenuto da ciascuna singola stazione appaltante per procedere direttamente all'eventuale affidamento diretto in quanto disposto nei confronti di un soggetto già vagliato sotto il profilo dell'idoneità (proprio perché iscritto al proprio albo/elenco fornitori);

b) richiedere preventivi in ambito gas ed energia e, nel rispetto delle possibilità di affidamento diretto, delle nuove soglie e dei requisiti/procedure di legge e buone prassi, a seguito di valutazione degli stessi procedere con l'attività istruttoria da parte del RUP e provvedere sull'eventuale affidamento diretto o, nel caso di superamento della soglie, alle diverse procedure negoziata o di gara ordinaria. Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, anche in modo semplificato, gli elementi essenziali (in specie: *oggetto dell'affidamento; importo; fornitore; ragioni della scelta del fornitore; possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale; possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti*).

Distinti saluti

Avv. Alberto Poggi

Avv. Marco Panato